

Nel 2021 l'export della provincia di Varese ha sfiorato gli 11 miliardi di euro

Pubblicato: Venerdì 18 Marzo 2022

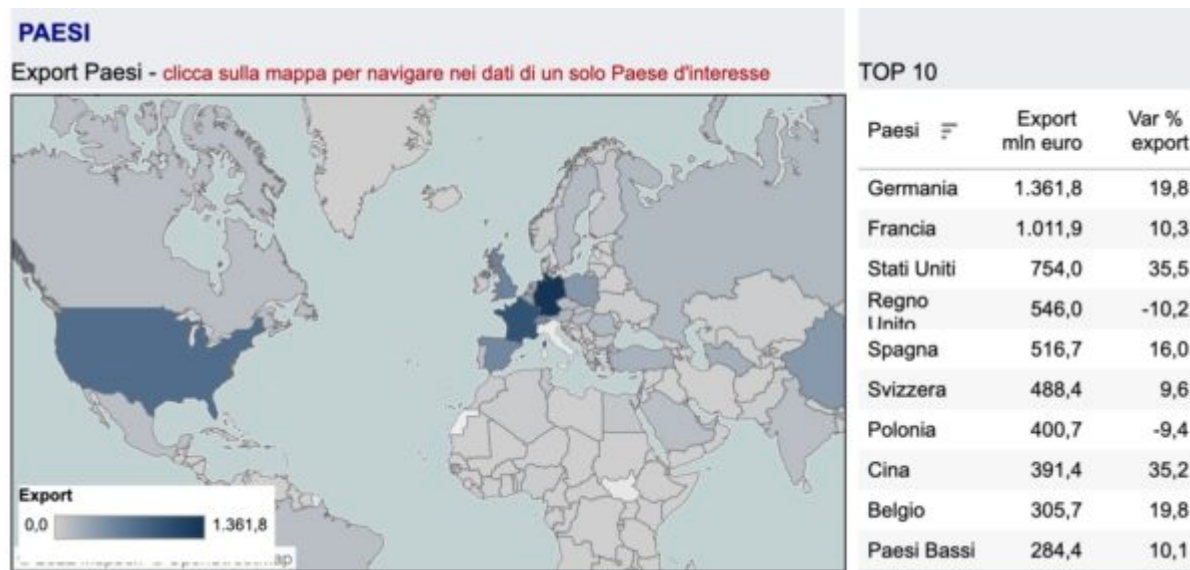


Gli ultimi dati provvisori disponibili sul commercio estero varesino sono relativi al periodo gennaio dicembre 2021. Le esportazioni della provincia hanno raggiunto i **10,8 miliardi di euro**, in aumento del **+18,5% rispetto al 2020**, sostanzialmente in linea col trend positivo nazionale (l'andamento dell'export italiano nel 2021 ha segnato un +18,2%). *(nella foto da sinistra: Paola Margnini, capo Ufficio studi di Univa, e il presidente Roberto Grassi)*



Sul lato delle **importazioni**, che hanno sfiorato i **8,1 miliardi di euro**, si è registrato un aumento del **+30,0% rispetto al 2020**, più marcato rispetto a quello registrato a livello nazionale (+24,8%). Di fronte quindi a una ripresa dell'export nel 2021 rispetto al 2020, le importazioni hanno avuto però un aumento percentuale più drastico, che ha influito negativamente sul saldo commerciale: il saldo registrato è risultato positivo a valore (+2,7 miliardi di euro), ma in diminuzione rispetto al 2020 (-6,4%).

A influire sull'aumento delle importazioni a valore con ogni probabilità **l'incremento dei prezzi all'import**, che a livello nazionale ha registrato **nel 2021 un +15,6%** (fonte: ISTAT) rispetto al 2020 (contro un aumento dei volumi di importazione pari al +8,3%). Si ha dunque un quadro di recupero e tenuta del nostro commercio estero, ma con incognite a causa del caro-prezzi e delle tensioni geopolitiche internazionali, i cui effetti si vedranno nei prossimi trimestri.



I MERCATI DI RIFERIMENTO

Riguardo i principali mercati di riferimento del commercio estero varesino, nel 2021 si evidenzia (rispetto al 2020) un andamento delle **esportazioni espansivo a livello diffuso**. Se consideriamo l'area UE-27 (post-Brexit), i principali partner commerciali hanno registrato quasi tutti variazioni positive a due digit: gli incrementi più importanti si sono verificati verso il Belgio e la Germania, che hanno segnato entrambi un +19,8%. **Registra invece un calo la Polonia**, pari al -9,4%. Fuori dall'Unione, si segnala un **aumento delle esportazioni verso la Svizzera** (+9,6%) e un calo rilevante verso il **Regno Unito** (-10,2%). Infine, con riferimento ai territori extra-europei, si è verificato un **aumento rilevante delle esportazioni verso gli USA** (+35,3%) e la Cina (+35,2%). Nel 2021 è **aumentato inoltre l'export verso la Russia**, con una variazione del +9,8%, ma un peso inferiore rispetto agli altri partner (al 17mo posto, 1,5% circa dell'export totale varesino).

I SETTORI TRAINANTI

Il 56% delle **esportazioni** ha avuto origine dal settore **metalmecanico**, il 10% dal **tessile-abbigliamento**, il 14% dal **chimico-farmaceutico** ed il 9% dal settore **gomma e materie plastiche**. Il **metalmecanico**, rispetto al 2020, ha registrato un aumento dell'**export** del +13,5% e un aumento dell'**import** del +29,9%. All'interno del settore le performance dei **vari comparti** sono **positive**, ma con **intensità differenti** in termini di export. Innanzitutto, si registra un **aumento importante dei macchinari** (+12,4%), principale voce per peso sul commercio estero varesino (circa il 20,8% del valore totale). In dettaglio, hanno segnato rialzi maggiori le altre macchine per impieghi speciali (+16,3%) e le altre macchine di impiego generale (+16,7%). Si segnalano poi aumenti sul 2020 delle esportazioni di **apparecchiature elettriche** (+10,9%), dei **prodotti in metallo** (+23,4%) e dei **computer e apparecchi elettronici** (+20,9%). Anche il comparto dei **mezzi di trasporto** segna un buon incremento, pari al +8,4%, sintesi di una performance positiva sia degli **autoveicoli, rimorchi e semirimorchi** (+11,8%), sia degli **altri mezzi di trasporto** (+7,6%), i quali nella nostra provincia equivalgono quasi interamente agli **aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi**. Infine, si registra un aumento importante dei **prodotti della metallurgia** (+18,7%).

Il settore **tessile, abbigliamento e pelletteria** ha registrato, rispetto al 2020, un aumento delle **esportazioni** notevole (+35,3%) e uno lieve delle **importazioni** (+5,3%). All'interno del settore è **aumentato l'export** di tutte le macrosezioni della filiera, ossia i **prodotti tessili** (+21,6%), gli **articoli di abbigliamento** (+41,8%) e gli **articoli in pelle** (+64,2%). Nello specifico, si sono registrati aumenti rilevanti specialmente tra gli **articoli di abbigliamento esclusi quelli in pelliccia** (+38,6%), gli **altri prodotti tessili (pizzi, tulle, merletti, feltro e ricami)** (+18,4%),

i **tessuti** in generale (+17,6%) e il **cuoio conciato e lavorato, gli articoli da viaggio, le borse e altri articoli di pelletteria** (+46,1%). Da segnalarsi, seppur abbia un peso minore delle voci precedenti sul totale dell'export varesino, **l'incremento esponenziale delle esportazioni di filati di fibre tessili** (+129,0%).

Il settore **chimico-farmaceutico** ha visto, rispetto al 2020, un incremento importante delle **esportazioni** (+28,3%) e delle **importazioni** (+46,2%). All'interno del settore è **aumentato** sia l'**export** dei **prodotti chimici** (+28,6%), sia dei **prodotti farmaceutici di base e preparati** (+27,6%). In dettaglio, sono aumentati soprattutto i **prodotti chimici di base** (+33,2%), i **medicinali e preparati farmaceutici** (+45,9%), i **saponi, detergenti, prodotti per pulizie e cosmetici** (+26,3%). Gli altri comparti hanno segnato quasi tutti rialzi, tranne i **prodotti farmaceutici di base** (-7,7%).

Il settore **gomma e materie plastiche** ha registrato, rispetto al 2020, una variazione positiva sia **dell'export** (+21,2%), sia **dell'import** (+11,2%). L'aumento delle **esportazioni** ha interessato in maniera piuttosto omogenea gli **articoli in materie plastiche** (+21,2%) e gli **articoli in gomma** (+21,6%).

Tra i **comparti più di nicchia**, rispetto al 2020, si è registrato un **aumento** dell'export delle **bevande** (+27,3%), del **legno** (+38,8%), degli **alimentari** (+6,6%), della **carta** (+20,9%) e della **stampa** (+11,2 %).

Roberto Grassi (Unione industriali): “La crisi energetica ci sta facendo perdere competitività sui mercati esteri”

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it